

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Oratorio Anspi Piergiorgio Frassati Castelnovo Sotto APS ETS
TITOLO DEL PROGETTO	Al fianco, in oratorio
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Valenza territoriale/ Distretto di Reggio Emilia

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Oratorio Parrocchiale Piergiorgio Frassati si trova a Castelnovo Sotto, comune di 8.703¹ abitanti nella provincia di Reggio Emilia. È un luogo riconosciuto da tutta la cittadinanza come luogo aggregativo, infatti da più di 30 anni, qui crescono i giovani del paese, tra attività strutturate e gioco libero. Lo spazio è infatti vissuto da una comunità molto viva: Bambini, adolescenti, giovani, ma anche famiglie e anziani, che organizzano la vita di questo luogo di volontariato. Lo spazio dell'oratorio è costituito da un circolo privato Anspi, che ha la gestione di uno spazio bar e di diverse iniziative serali, attraverso l'attivazione di più di 60 volontari. All'esterno è invece presente una pista polivalente con porte da calcio, un campo da pallavolo e un semi-campo da Basket con un canestro attrezzato. In questi luoghi ruotano le numerose attività che la comunità organizza per i suoi abitanti.

Da diversi anni l'oratorio si avvale del sostegno di una figura professionale che cura la parte educativa con i bambini e gli adolescenti del paese, viste le crescenti difficoltà nella gestione e nel sostegno di questa fascia di popolazione. Il paese conta 356 ragazzi tra i 11 e i 14 anni e 421 tra i 15 e i 19, per un totale di 777 adolescenti.² Questa fascia di età vede diverse difficoltà: in primis relazionali nella convivenza tra pari, sono infatti diversi i litigi in cui sono coinvolti durante i momenti ludici in oratorio; difficoltà nella percezione e nell'immaginare il loro futuro, per alcuni di loro un grosso rischio di dispersione scolastica, facendo fatica nello studio e avendo poco sostegno dagli adulti di riferimento. Il 13% dei giovani del paese è infatti a rischio dispersione scolastica, per questioni di studio, o a causa di ritiro sociale.

Il mondo adulto fa sempre più fatica a stare in relazione con il mondo giovanile, talvolta per una mancanza di tempo, ma soprattutto per una mancanza di strumenti relazionali adeguati.

Obiettivo di questo progetto diventa quindi sostenere i ragazzi che abitano sul territorio attraverso un'azione educativa sul fronte relazionale, dal lato strumentale, senza però tralasciare lo sviluppo e la crescita umana di queste fasce giovanili. Un secondo obiettivo è fornire occasioni di formazione agli adulti di riferimento e ai volontari che partecipano alla vita dell'oratorio per consegnare loro strumenti per ricostruire una relazione e un dialogo con i ragazzi del paese.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

¹ Rilevazione parziale ISTAT al 30 giugno 2024

² <https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/46-castelnovo-di-sotto/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-20223/>

I ragazzi destinatari del progetto sono coinvolti nell'ideazione delle attività attraverso un tavolo di consultazione periodico (circa una volta al mese) gestito dalla figura educativa che coordina le attività dell'oratorio. In questo modo viene data la possibilità ai ragazzi di condividere idee, opinioni e desideri in uno spazio di partecipazione che permetta loro di co-costruire il percorso educativo insieme alla comunità che vive e partecipa alle attività dell'oratorio.

L'educatore di supporto avrà al suo fianco diversi adulti con cui potrà confrontarsi e fare rete rispetto a quelle che saranno le idee dei giovani. Questo organismo è chiamato "consiglio dell'oratorio", ed ha come scopo la progettazione educativa di tutte le attività che si svolgono negli spazi dell'oratorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto che vede come sede l'oratorio di Castelnuovo di Sotto vuole agire su diversi fronti:

- Accompagnamento educativo dei ragazzi che frequentano lo spazio pomeridiano.
- Agire su quelle situazioni a rischio dispersione scolastica per garantire un futuro positivo a quei giovani.
- Formare gli adulti della comunità per aumentare la coesione sociale tra le diverse fasce della popolazione.
- Garantire occasioni di crescita, in cui gli adolescenti possano sperimentarsi come protagonisti della vita della comunità

Il presente progetto agisce su alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare *Sconfiggere la povertà, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili*. Si vuole intervenire attraverso alcuni obiettivi specifici.

Per quanto riguarda il primo obiettivo è desiderio della realtà andare ad implementare l'azione educativa della comunità attraverso una figura educativa professionale, da coinvolgere nelle attività dell'oratorio nei pomeriggi della settimana, a fianco dei volontari che gestiscono lo spazio bar. Questo garantirebbe una maggiore qualità dell'azione educativa da parte della comunità verso le fasce giovanili. Questa figura educativa lavorerà in coordinamento con il Consiglio dell'oratorio, con il quale costruirà gli orizzonti educativi e gli obiettivi da perseguire sulle singole situazioni e in generale rispetto il gruppo. Questa presenza sarà a disposizione di tutti i giovani che frequentano lo spazio e sarà chiamata ad intervenire nell'organizzazione di momenti ludici, quali tornei sportivi, momenti di gioco destrutturato, ma anche in accompagnamenti educativi non formali singoli e di gruppo.

Il secondo obiettivo vede come destinatari principalmente gli adolescenti a rischio dispersione, senza creare occasioni esclusive, con la volontà di evitare la stigmatizzazione e l'isolamento. L'educatore, in sinergia con alcuni volontari esperti, organizzerà momenti laboratoriali aperti a tutti i ragazzi del paese, ma prioritariamente dedicati al target individuato. Questi ragazzi saranno coinvolti in laboratori pratici di cucina e di lavoro manuale, per aiutare loro a sviluppare competenze pratiche e scoprire qualità e capacità che difficilmente attraverso la scuola potrebbero individuare. Proprio per questo le iniziative saranno costruite in collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

Inoltre, permetteranno ai ragazzi di vivere uno spazio relazionale insolito, garantendo la possibilità di costruire nuove amicizie e rafforzare i legami, in un clima di assenza di stereotipi e pregiudizi legati alla condizione personale di ognuno.

Il terzo obiettivo vuole provvedere alla poca formazione del mondo adulto rispetto a quelle che sono le esigenze del mondo giovanile oggi. Si vuole quindi intervenire attraverso l'organizzazione di alcune occasioni formative che possano vedere la presenza di esperti del settore, per garantire un confronto con i diversi volontari, i genitori, gli educatori della parrocchia e tutte le figure che sono in relazione con la fascia adolescenziale di riferimento, per poter fornire conoscenze relazionali, spazi informativi, con il fine di aumentare il benessere dei ragazzi che vivono il paese.

Il quarto obiettivo prevede il coinvolgimento in particolare della fascia 14-19 in un'esperienza di protagonismo giovanile. Ogni estate viene organizzato il Grest parrocchiale, un campo giochi per tutta la comunità, che vede partecipare circa 50 animatori in questa fascia, a fianco di circa 150 bambini del paese. Si desidera implementare e migliorare l'affiancamento a questi giovani con un lavoro di rete che possa vedere più figure al loro fianco, in modo che questa esperienza di servizio possa diventare anche esperienza formativa, attivando laboratori e momenti di incontro con esperti e educatori professionali. Si vogliono creare dei momenti accompagnamento al servizio, per far sì che questa esperienza diventi occasione di riflessione personale, rispetto il proprio impegno verso la comunità, e rispetto il proprio futuro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Gli spazi dell'oratorio Piergiorgio Frassati in via Gramsci a Castelnovo di Sotto (RE)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I potenziali destinatari del progetto sono:

- 777 adolescenti nella fascia 11-19 anni residenti nel comune di Castelnovo di Sotto con i relativi genitori;
- 60 volontari che partecipano alle attività dell'oratorio;
- 30 educatori volontari dei gruppi formali coinvolti nelle attività giovanili della parrocchia;
- La comunità civile del paese.

I risultati previsti sono: maggiore coinvolgimento dei giovani nella vita della comunità.

Almeno 25 ragazzi coinvolti nelle diverse attività laboratoriali organizzate, maggiore coesione sociale generata dalla partecipazione agli eventi formativi e di carattere culturale organizzati attraverso il progetto.

50 giovani coinvolti nelle attività estive.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il presente progetto vuole coinvolgere 10 volontari dell'oratorio nel Tavolo di consiglio, per garantire una maggiore diffusione e condivisione del pensiero pedagogico sulle fasce

interessate dal presente progetto. Questo appuntamento avrà luogo una volta al mese nei locali dell'oratorio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI**) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il presente progetto è costruito in rete con la Scuola secondaria di primo grado, che è direttamente coinvolta sull'organizzazione dei laboratori pratici. Con i docenti verrà istituito un tavolo di confronto a cui parteciperà l'educatore professionale e qualche partecipante al tavolo di consiglio. Insieme al consiglio comunale e all'assessore alle politiche giovanili saranno invece organizzate tutte le attività di carattere culturale e formativo, per permettere ad esse una più ampia partecipazione.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

- Confronto periodico con il tavolo di consiglio di oratorio rispetto le piste educative e gli obiettivi prefissati da verificare periodicamente.
- Partecipazione e presenza dei ragazzi alle attività laboratoriali, monitorata attraverso un registro di partecipazione
- Numero di adulti coinvolti nelle diverse iniziative formative e culturali. Per questi incontri sarà previsto un questionario di gradimento finale per garantire una offerta formativa di qualità.

Sarà inoltre costituito un piccolo gruppo di regia, che coinvolgerà l'educatore e tre partecipanti al consiglio di oratorio, che possa programmare e monitorare l'andamento del progetto, anche attraverso la compilazione periodica di un diario di progetto.